

# **ISTITUTO "SANT'ANNA" LICEO SCIENTIFICO**

VIA MASSENA, 36 - 10128, TORINO - Tel. 011-5166511-5166514

Sito internet <http://www.istituto-santanna.it/Liceo>

e-mail: [liceo@istituto-santanna.it](mailto:liceo@istituto-santanna.it)



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V B  
RELATIVO ALL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA  
REALIZZATA NELL'ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

**PROGRAMMI ANALITICI - ALLEGATI  
E GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

**(ART. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017)**

**(ART.9 OM 3 marzo 2021)**

**MATERIA: Italiano**

**DOCENTE: Luisa Bertone**

**PRINCIPALI ARGOMENTI (OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO) E SCANSIONE DEL PROGRAMMA**

**L'Ottocento**

Il Romanticismo italiano

Positivismo e naturalismo

Il Simbolismo e il Decadentismo

**Il Novecento**

Il romanzo nel Novecento

Le avanguardie

L'Ermetismo

La letteratura italiana nel secondo dopoguerra

**Autori e brani:**

**Giacomo Leopardi**

*L'Infinito*

*La Sera del dì di festa*

*Alla luna*

*Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*

*A Silvia*

*La Ginestra (passi scelti)*

Brani dallo *Zibaldone di pensieri*

Brani dalle *Operette morali: Dialogo di un islandese e della Natura, Dialogo di Colombo e Gutierrez*

**Giovanni Verga**

*Rosso malpelo*

Brani da *I malavoglia*

**Giovanni Pascoli**

*X Agosto*

*Lavandare*

*Temporale*

*Novembre*

*Il gelsomino notturno*

**Gabriele D'Annunzio**

*La sera fiesolana*

*La pioggia nel pineto*

Brani da *Il piacere*

**Oscar Wilde**

*De profundis* (con metodo CLIL)

**Luigi Pirandello**

Brani da *Uno nessuno centomila*

Brani da *Il fu Mattia Pascal*

### **Giuseppe Ungaretti**

*Veglia*

*Fratelli*

*San Martino del Carso*

*Soldati*

*I fiumi*

*Mattina*

*Eterno*

*Commiato*

### **Eugenio Montale**

*I limoni*

*Merigiare pallido e assorto*

*Spesso il male di vivere ho incontrato*

*Forse un mattino andando*

*Felicità raggiunta*

*Ecco il segno*

*La primavera hitleriana*

*Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*

### **Il Neorealismo**

Passi scelti da *Se questo è un uomo* di Primo Levi

Passi scelti da *La casa in collina* di Cesare Pavese

### **Dante, la *Commedia***

Lettura, analisi e commento dei seguenti canti: *Paradiso* – Canto I; Canto III; Canto VI; Canto XI; Canto XVII; Canto XXXIII

**MATERIA: Fisica**

**DOCENTE: Masera Maria**

**PRINCIPALI ARGOMENTI (OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO) E SCANSIONE DEL PROGRAMMA**

*Campo elettrico e potenziale elettrico*

- definizione di campo elettrico: conoscerne le caratteristiche vettoriali (ripasso)
- flusso del campo elettrico e teorema di Gauss (ripasso)
- campo elettrico generato da distribuzioni di cariche con particolari simmetrie (distribuzione piana, lineare e sferica) (ripasso)
- analogie e le differenze tra campo elettrico e campo gravitazionale (ripasso)
- forza elettrica: forza conservativa (ripasso)
- relazione tra la forza di Coulomb e l'energia potenziale elettrica
- potenziale elettrico
- superfici equipotenziali
- deduzione del campo elettrico dall'andamento del potenziale elettrico.

*Fenomeni di elettrostatica*

- conduttori in equilibrio elettrostatico: distribuzione della carica, campo elettrico e potenziale
- capacità di un conduttore
- il condensatore
- condensatori in serie e in parallelo (dimostrazione)
- energia immagazzinata in un condensatore

*La corrente elettrica continua*

- l'intensità della corrente elettrica
- i generatori di tensione e i circuiti elettrici
- prima legge di Ohm
- resistori in serie e parallelo (dimostrazione)
- leggi di Kirchhoff
- l'effetto Joule
- la forza elettromotrice e il generatore reale di tensione

*La corrente elettrica nei metalli*

- Conduttori metallici
- La seconda legge di Ohm e la resistività
- Dipendenza della resistività dalla temperatura

#### *Fenomeni magnetici fondamentali*

- Forze magnetiche e linee di campo magnetico
- Forze tra magneti e correnti e tra correnti
- Intensità del campo magnetico
- Forza magnetica su un filo percorso da corrente
- Campo magnetico di un filo percorso da corrente (dimostrazione)
- Campo magnetico di una spira e di un solenoide
- Motore elettrico

#### *Il campo magnetico*

- Forza di Lorentz (dimostrazione)
- Forza elettrica e magnetica
- Moto di una carica all'interno di un campo magnetico uniforme (dimostrazione)
- Applicazioni sperimentali del moto di cariche in campi magnetici: selettore di velocità, spettrometro di massa, effetto Hall
- Flusso e circuitazione del campo magnetico (dimostrazione)
- Cenni sulle proprietà magnetiche dei materiali e ciclo di isteresi

#### *Induzione elettromagnetica*

- La corrente indotta
- La legge di Faraday-Neumann (dimostrazione)
- la legge di Lenz
- Autoinduzione e mutua induzione
- Energia e densità di energia del campo magnetico (dimostrazione)

#### *Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche*

- dalla forza elettromotrice indotta al campo elettrico indotto (dimostrazione)
- il termine mancante (dimostrazione)

- le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico
- le onde elettromagnetiche
- onde elettromagnetiche piane
- energia delle onde elettromagnetiche
- polarizzazione delle onde elettromagnetiche, legge di Malus
- spettro elettromagnetico e le sue parti

**MATERIA: MATEMATICA**

**DOCENTE: Prof.ssa Maria Masera**

**PRINCIPALI ARGOMENTI (OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO) E SCANSIONE DEL PROGRAMMA**

**Ripasso sulle proprietà delle funzioni e la definizione di limite:**

- Insiemi numerici: intervalli, intorno, estremo superiore e inferiore.
- Funzioni: dominio e immagine, funzioni pari, funzioni dispari, zeri e segno, monotonia, funzione periodica, funzioni composte e funzione inversa.
- Approccio intuitivo al concetto di limite.
- Limiti di funzioni elementari algebriche e trascendenti.
- Definizione di limite.
- Asintoti verticali e orizzontali.
- Verifica di un limite.
- Teorema di unicità del limite, teorema della permanenza del segno, teorema del confronto.
- Algebra dei limiti.
- Calcolo di limiti senza forme di indeterminazione.

**Ripasso calcolo di limiti:**

- Forme di indeterminazione.
- Limiti notevoli di funzioni goniometriche.
- Limiti notevoli esponenziali e logaritmici.
- Discussione limiti con parametri, problemi con limiti.
- Gerarchia di infiniti.

**Funzioni continue:**

- Teorema di Weierstrass.
- Teorema dei valori intermedi.
- Teorema di esistenza degli zeri.
- Classificazione di punti di discontinuità.
- Ricerca asintoto obliquo.
- Grafico probabile di una funzione.

**La derivata:**

- Definizione di derivata.
- Derivata delle funzioni elementari.
- Regole di derivazione.
- Algebra delle derivate.
- Derivata di un quoziente e di una funzione composta.
- Studio dei punti di non derivabilità: punto angoloso, cuspide e flesso a tangente verticale.
- Derivata di funzioni del tipo  $f(x)$  elevato a  $g(x)$
- Differenziale di una funzione.
- Problemi sulla derivata legati alla fisica.
- Applicazioni geometriche del concetto di derivata. Ricerca della retta tangente.

### **Teoremi sulle funzioni derivabili:**

- Punti di estremo di una funzione.
- Teorema di Fermat. (senza dimostrazione)
- Teorema di Rolle. (senza dimostrazione) Necessità delle 3 ipotesi.
- Teorema di Lagrange (senza dimostrazione).
- Corollari del teorema di Lagrange (senza dimostrazione)
- Criteri di monotonia per funzioni derivabili (con dimostrazione).
- Ricerca estremi relativi tramite lo studio del segno della derivata prima.
- Funzioni concave e convesse, flessi e studio della convessità con la derivata seconda.
- Teorema di Cauchy, e applicazioni (no dimostrazione)
- Teorema di de l'Hopital (no dimostrazione) e applicazioni.
- Relazione tra il grafico di una funzione e le sue derivate.
- Problemi con parametri legati allo studio della derivata prima e seconda.

### **Studio di funzione:**

- Studio di funzioni algebriche e trascendenti.
- Studio di funzioni periodiche.
- Studio di funzioni con valore assoluto.
- Tracciare il grafico della derivata nota la funzione e viceversa.
- Determinare l'equazione della funzione dato il grafico della derivata e condizioni.

### **Integrale indefinito:**

- Definizione di primitiva di una funzione e di integrale indefinito.
- Proprietà dell'integrale indefinito.
- Integrali fondamentali di potenze, esponenziali, funzioni goniometriche.
- Integrale indefinito di funzioni goniometriche inverse.
- Integrale indefinito di funzioni composte.
- Applicazioni dell'integrale indefinito alla fisica, equazione del moto uniformemente accelerato. Applicazioni dell'integrale indefinito alla fisica, corrente indotta (legge di Faraday Neumann).
- Determinare una funzione nota la derivata e un punto.
- Integrali per sostituzione.
- Integrazione per parti.
- Integrazione di funzioni fratte.
- Integrazione di funzioni fratte con denominatore di secondo grado.

### **Integrale definito:**

- Somma di Riemann e integrale definito. Aree con segno.
- Proprietà dell'integrale definito.
- Dimostrazione intuitiva al primo teorema fondamentale del calcolo integrale (no dimostrazione formale).
- Calcolo di integrali definiti tramite il teorema fondamentale del calcolo integrale.
- Calcolo di aree tramite l'integrale definito.
- Lunghezza di una curva e valore medio di una funzione.
- Secondo teorema fondamentale del calcolo integrale, definizione di funzione integrale.
- Applicazioni alla fisica del calcolo integrale.
- Area compresa tra due funzioni.

- Integrale definito per il calcolo di volumi di un solido di rotazione attorno all'asse  $x$  (volume del cono e della sfera), attorno all'asse  $y$ , metodo dei gusci cilindrici.
- Integrali impropri.
- Equazioni differenziali a variabili separabili.

**MATERIA: Storia**

**DOCENTE: Prof. ssa Mirabile Roberta**

**PRINCIPALI ARGOMENTI (OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO) E SCANSIONE DEL PROGRAMMA**

TRIMESTRE

- Il Regno d'Italia e la Germania di Bismark
- Il colonialismo europeo di fine Ottocento
- Il primo Novecento e la società di massa
- L'Italia di Giolitti
- La Prima guerra mondiale
- La Rivoluzione Russa
- PENTAMESTRE:
- Il primo dopoguerra: i Ruggenti anni Venti, la Repubblica di Weimar
- Il Fascismo
- La crisi del '29
- Nazismo e Stalinismo
- La Seconda guerra mondiale
- Il dopoguerra italiano e la nascita della Costituzione
- La Guerra Fredda
- Gli anni Sessanta e Settanta in Italia
- La fine della Guerra Fredda

**MATERIA: FILOSOFIA**

**DOCENTE: Prof. ssa Mirabile Roberta**

**PRINCIPALI ARGOMENTI (OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO) E SCANSIONE DEL PROGRAMMA**

TRIMESTRE

***La filosofia critica: Immanuel Kant***

- La Critica della Ragion Pura: Estetica, Analitica, Dialettica trascendentale
- La Critica della Ragion Pratica
- La Critica del Giudizio

***Il Romanticismo***

- I caratteri essenziali del Romanticismo: Natura, Spirito, Infinito
- Johann Gottlieb Fichte: l'Io come attività infinita e il ribaltamento della prospettiva kantiana

***Georg Wilhelm Friedrich Hegel***

- La filosofia come Spirito: introduzione alla Fenomenologia dello Spirito
- La filosofia come dialettica: l'Enciclopedia delle Scienze Filosofiche in compendio; la scienza della logica, la filosofia della natura, la filosofia dello spirito

PENTAMESTRE

***Karl Marx***

- la dialettica hegeliana in questione
- l'alienazione e il materialismo storico
- La scienza economica del capitale

***Ludwig Andreas Feuerbach***

- Dalla religione all'antropologia

***Arthur Schopenhauer***

- Il mondo come rappresentazione
- Il mondo come volontà

***Søren Kierkegaard***

- la filosofia del singolo e gli pseudonimi
- gli stadi dell'esistenza in Aut-Aut: lo stadio estetico e lo stadio etico
- Lo stadio religioso: Timore e tremore e Abramo; l'angoscia e La malattia mortale

***Friedrich Nietzsche***

- Dalla filologia alla filosofia: la svolta genealogica
- Morte dell'io-morte di Dio
- L'avvento di Zarathustra e la trasvalutazione dei valori

***Il Positivismo***

- Introduzione al positivismo; cenni a Comte e alla scienza sociale
- Nascita della psicologia scientifica

-Charles Darwin e l'evoluzionismo

***Sigmund Freud e la psicanalisi***

-La nascita della psicanalisi: la coscienza e l'inconscio

-Dalla psiche individuale all'inconscio sociale

-Altre scuole psicanalitiche

***Cenni alla filosofia di Henry Bergson***

La concezione del tempo

**MATERIA: LINGUA E LETTERATURA STRANIERA - INGLESE**

**DOCENTE: Prof. ssa Simonetta  
Maccioni**

**PRINCIPALI ARGOMENTI (OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO) E SCANSIONE DEL  
PROGRAMMA**

**UNITÀ TEMATICHE:**

The Age of Revolutions: historical and socio-cultural background

p.182 The American War of Independence p.194-195

Industrial society

p.185 Napoleonic

wars p.229

**The Early Romantic Age: general**

characteristics New trends in poetry

The “sublime” a new sensibility p.199-200

W. Blake: life and works p.186-187

- «The Lamb» (allegato 1)

- «The Tyger» (allegato 2)

- «London» p.188

**The Romantic Age: general characteristics, historical and socio-cultural**

background Emotion vs reason p.212-213-214-215

Romantic Poetry: the first generation of Romantic Poets

**W. Wordsworth:** life and works p.216-218

«Daffodils» p.218

- «Sonnet Composed Upon Westminster Bridge» (allegato 3)

- «The Solitary Reaper» (allegato 4)

**S.T. Coleridge:** life and works p.220-22

-“The Rime of the Ancient Mariner”

part I - «The killing of the Albatross» p.222-

225 Romantic Poetry: the second generation of Romantic

Poets Nature

**P.B. Shelley:** life and works p.236

- «Ode to the West Wind» p.237-239
- «A Song: Men of England» (allegato 5)
- «To the Moon» (allegato 6)

**J. Keats:** life and works p.234

- «Ode on a Grecian Urn»

(allegato 7) The Novel in the Romantic Age:

Gothic Novel p.202

**M. Shelley:** life and works p.203-204

- «The Creation of the Monster» (from *Frankenstein*) p.205-206

**J. Austen** and the Novel of Manners p.240-242

- «Mr and Mrs Bennet» (from *Pride and Prejudice*) (allegato 8)

**The Victorian Age:** main features, historical and socio-cultural background

p.282-285

Life in Victorian England p.290

The Victorian compromise p.299

Victorian Novel: main features

p.300

**C. Dickens:** life and works p.301-302

- «Oliver wants some more» (from *Oliver Twist*) p.303-304

C. Dickens and the theme of education p.308

- «The definition of a horse» (from *Hard Times*) p.309-311

- «Coketown» (from *Hard Times*) p.291-

293 The role of the woman: angel or pioneer? p.316-

317

The British Empire p.324-325

Charles Darwin and evolution

p.330 Darwin vs God? p.331

New aesthetic theories p.347

Aestheticism and Decadence

p.349

**O. Wilde:** the brilliant artist and the dandy p.351-352

- «I would give my soul» (from *The Picture of Dorian Gray*) p.354-356

### **The 20th Century**

The Modern Age: general characteristics, historical and socio-cultural background

The Edwardian Age p.404-405

Securing the vote for women p.406-407 World War I  
p.408

Modern Poetry: tradition and experimentation p.416

**The War Poets** p.416-417

R. Brooke: «The Soldier» p.418

W. Owen: «Dulce et Decorum est» p.419-420

S. Sassoon: «Aftermath» (allegato 9) The age of  
total war p.422

A deep cultural crisis p.440 Modernism  
p.446-447

Modern Novel – the stream of consciousness and the interior monologue p.449

**J. Joyce:** a modernist writer p.463-464

- «Eveline» (from *Dubliners*) p.465-468

- «I was thinking of so many things» (from *Ulysses*) (allegato 10)

**G. Orwell** and political dystopia p.531-532

- «Old Major 's speech» (from *Animal Farm*) (allegato 11)

- «Big Brother is watching you» (from *1984*) p.534-535

**MATERIA: SCIENZE**

**DOCENTE: Prof. Dario Ghiringhelli**

**PRINCIPALI ARGOMENTI (OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO) E SCANSIONE DEL PROGRAMMA**

**Scienze della Terra**

**(Bosellini – Le Scienze della Terra - Minerali e rocce, vulcani, terremoti, tettonica a placche, interazioni tra geosfere, capitoli 14)**

- I minerali e le rocce: classificazione e studio
- I tre tipi principali di rocce: magmatiche, sedimentarie, metamorfiche
- Il ciclo litogenetico
- Terremoti, vulcani e Teoria della tettonica delle placche
- Studio dell'interno della Terra, le superfici di discontinuità.
- Caratteristiche della crosta, del mantello e del nucleo.
- Calore interno e flusso geotermico.
- Il campo magnetico terrestre.
- Dinamica della litosfera, isostasia, deriva dei continenti e espansione dei fondali oceanici.
- Tipi di margine e principali strutture della crosta oceanica e della crosta continentale.
- Struttura ed espansione dei fondali oceanici
- Orogenesi.
- Storia geologica dell'Italia.
- L'atmosfera e le sue caratteristiche chimico-fisiche: temperatura, pressione, umidità, nubi
- L'atmosfera e i suoi fenomeni: i venti e i movimenti su piccola, media e grande scala
- Monsoni, brezze, alisei
- Fenomeni metereologici particolari: *el Nino* (scheda e filmato dal web)

**Astronomia (lezioni frontali e video da youtube)**

- storia ed evoluzione del pianeta Terra

**Chimica organica**

**(Chimica Organica, polimeri, biochimica e biotecnologie – il carbonio, gli enzimi, il DNA-S capitoli C1, C2 e C3)**

- i composti organici: caratteristiche dell'atomo di Carbonio e ibridazione degli orbitali
- l'isomeria: tipologie ed esempi negli idrocarburi
- Alcani e cicloalcani: nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche e reazioni
- alcheni e alchini: nomenclatura, isomerie e principali reazioni (regola di Markovnikov)
- idrocarburi aromatici: nomenclatura, isomeria e SEA
- alogenoderivati: nomenclatura e reazioni
- alcoli, fenoli ed eteri: nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche e reazioni (rottura legame O-H, C-O e ossidazione)

- aldeidi e chetoni: nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche e reazioni (addizione nucleofila, ossidazione e riduzione)
- acidi carbossilici e loro derivati: nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche e reazioni per ottenere esteri (esterificazione di Fisher) e saponi
- le ammine: nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche
- i composti eterociclici: caratteristiche principali
- polimeri di sintesi: polietilene, PET e nylon

### **Biochimica, geni e regolazione genica**

#### **(Chimica Organica, polimeri, biochimica e biotecnologie – il carbonio, gli enzimi, il DNA-S capitoli B1 e B4)**

- i carboidrati: principali monosaccaridi, reazione di chiusura dell'anello, disaccaridi (lattosio, maltosio, saccarosio e cellobiosio) e polisaccaridi. Formazione del legame glicosidico e differenza tra legame alfa 1-4 e beta 1-4 glicosidico
- i lipidi saponificabili e non, idrogenazione e saponificazione; trigliceridi, fosfolipidi, glicolipidi, steroidi, ormoni steroridei, vitamine liposolubili
- gli amminiacidi e le proteine: classificazione degli amminoacidi, significato chimico di zwitterione, formazione del legame peptidico, ponte disolfuro; classificazione delle proteine e loro strutture
- gli acidi nucleici: struttura del nucleotide, classi di basi azotate, formazione del legame fosfodiesterico, differenze tra DNA ed RNA
- duplicazione del DNA
- codice genetico e trascrizione
- genetica dei virus

### **Le biotecnologie e le loro applicazioni**

#### **(Chimica Organica, polimeri, biochimica e biotecnologie – il carbonio, gli enzimi, il DNA-S capitoli B5 e B6)**

- colture cellulari
- studio dei geni
- vettori di clonazione e di trascrizione
- amplificazione e sequenziamento del DNA: PCR e metodo Sanger
- anticorpi monoclonali e farmaci biologici
- produzione di proteine e organismi transgenici
- piante e animali OGM
- clonazione animale

**MATERIA: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE**

**DOCENTE: Prof.ssa Loredana Correndo**

**PRINCIPALI ARGOMENTI (OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO) E SCANSIONE DEL PROGRAMMA**

TRIMESTRE

**Neoclassicismo**

- **Jacques-Louis David**
- Il giuramento degli Orazi
- La Morte di Marat
- **Jean-Auguste-Dominique Ingres**
- **Apoteosi** di Omero
- La grande odalisca
- **Francisco Goya**
- Maja desnuda e Maja vestida
- Le fucilazioni del 3 maggio 1808

**Romanticismo**

- **Differenze tra Neoclassicismo e Romanticismo**
- **Caspar David Friedrich** CLIL
- Viandante sul mare di nebbia
- **Jonh Constable** CLIL
- Studio di nuvole a cirro
- La cattedrale di Salisbury
- **William Turner**
- Ombre e Tenebre. La sera del Diluvio
- **Théodore Géricault**
- La zattera della Medusa
- L'alienata
- **Eugène Delacroix**
- La Libertà che guida il popolo
- **Francesco Hayze**
- Il Bacio

**Realismo**

- **Camille Carot e la Scuola di Barbizon**
- **Gustave Coubert e la rivoluzione del Realismo**
- Gli spaccapietre
- Un funerale a Ornans
- **Millet**
- L'Angelus
- **Daumier**

- Vagone di terza classe
- **Il Fenomeno dei Macchiaioli**
- **Giovanni Fattori**
- La rotonda di Palmieri
- In vedetta

### **L'Impressionismo**

- **Edouard Manet**
- Colazione sull'erba
- **Claude Monet**
- Impressione ,sole nascente
- Le serie: Cattedrale di Rouen e le Ninfee
- **Edgar Degas**
- La lezione di danza
- L'Assenzio
- **Pierre-Auguste Renoir**
- Le Grenouillère
- Moulin de la Galette

### **PENTAMESTRE**

### **Postimpressionismo**

- **Paul Cézanne**
- Giocatori di carte
- La serie montagna Sainte-Victoire
- **George Saurat**
- Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte
- **-Paul Gauguin**
- Il Cristo Giallo
- Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?
- **Vincent Van Gogh**
- I mangiatori di patate
- Notte Stellata
- Campo di grano con volo di corvi
- **Herni de Toulouse-Lautrec**
- Al Moulin Rouge

### **Divisionismo italiano**

- **Giuseppe Pellizza di Volpedo**
- Il Quarto Stato

### **Art Nouveau**

- **William Morris e Arts and Crafts**
- Origins, characteristics and context **CLIL**

**MATERIA : SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

**DOCENTE : Prof.ssa Manuela Suman**

**PRINCIPALI ARGOMENTI (OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO) E SCANSIONE DEL PROGRAMMA**

PARTE PRATICA

- Atletica : lancio del vortex, lancio della palla medica, salto in lungo, getto del peso.
- calcio a 5
- pallamano
- basket
- pallavolo
- tchoukball

PARTE TEORICA

- Corso di primo soccorso: BLS+DAE
- Doping ( CLIL )

**MATERIA : INFORMATICA**

**DOCENTE: SEBASTIAN ACED LOPEZ**

**PRINCIPALI ARGOMENTI (OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO) E SCANSIONE DEL PROGRAMMA**

- 1. Comprendere il meccanismo di funzionamento, i vantaggi, i limiti e riconoscere esempi dei principali algoritmi di intelligenza artificiale**
  - a. Algoritmo evolutivo
  - b. Linear e logistic regression
  - c. Rete neurale
  
- 2. Comprendere la struttura base della Regressione Lineare**
  - a. Utilizzo e scopo della regressione lineare
  - b. Errore quadratico medio
  - c. Funzione di costo
  - d. Derivata della funzione di costo come elemento di ottimizzazione
  
- 3. Comprendere la struttura base degli algoritmi genetici**
  - a. Genotipo vs Fenotipo
  - b. Popolazione vs Individuo
  - c. Inizializzazione di una popolazione di soluzioni
  - d. Fitness Function
  - e. Crossover
  - f. Selezione
  - g. Mutazione
  
- 4. Comprendere la struttura base delle Reti Neurali**
  - a. Il neurone artificiale
  - b. Input, Pesi e Output
  - c. Funzione di attivazione del neurone
    - i. Funzione a gradino
    - ii. Funzione rampa
    - iii. Funzioni Sigmoid
  - d. I layer e le connessioni dei neuroni
  - e. Backpropagation
  - f. Allenamento della rete
  
- 5. Comprendere le tecnologie che permettono sistemi di pagamento digitali peer to peer**
  - a. Comprendere il concetto di firma digitale e di funzione di hash
  - b. Capire il "double spend" problem
  - c. Capire il problema dei "generali bizantini"
  - d. Riconoscere le proprietà che possiede una timechain (blockchain) per risolvere il problema di trust in sistemi peer to peer
  - e. Comprendere il funzionamento della crittografia a chiave pubblica
  
- 6. Conoscere le proprietà a la storia del denaro fino ai nostri giorni**
  - a. Storia delle diverse forme di denaro
  - b. Caratteristiche del denaro

- c. Il denaro nell'era digitale
- d. Il denaro e il problema della centralizzazione

**7. Comprendere le tecnologie alla base di Bitcoin**

- a. Differenze tra bitcoin e altre tecnologie basate su blockchain
- b. Mining
- c. Wallet e addresses
- d. Spedire e ricevere bitcoin
- e. Il denaro e il problema della centralizzazione

**8. Comprendere le tecnologie alla base di Bitcoin**

- a. Differenze tra bitcoin e altre tecnologie basate su blockchain
- b. Mining
- c. Wallet e addresses
- d. Spedire e ricevere bitcoin

**MATERIA: EDUCAZIONE CIVICA**

**DOCENTE: MULTIDISCIPLINARE**

**PRINCIPALI ARGOMENTI (OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO) E SCANSIONE DEL PROGRAMMA**

- Il Doping (CLIL)
- Corso di primo Soccorso:BLS+DAE
- Partecipazione alla TRE GIORNI DELLA SCIENZA
- Discussione sulla resistenza agli antibiotici nei virus
- Lo sviluppo delle nuove pandemie : il salto di specie e le specie pronte
- Visita guidata a Palazzo Madama - aula del Senato della Repubblica

ALLEGATI AL PROGRAMMA – ITALIANO

**ALLEGATO 1.**

**Eugenio Montale**

*Felicità raggiunta*

Felicità raggiunta, si cammina  
per te sul fil di lama  
Agli occhi sei barlume che vacilla,  
al piede, teso ghiaccio che s'incrina;  
e dunque non ti tocchi chi più t'ama.

Se giungi sulle anime invase  
di tristezza e le schiari, il tuo mattino  
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.  
Ma nulla paga il pianto del bambino  
a cui fugge il pallone tra le case.

**ALLEGATO 2.**  
**Eugenio Montale**  
*Ecco il segno*

Ecco il segno; s'innerva  
sul muro che s'indora:  
un frastaglio di palma  
bruciato dai barbagli dell'aurora.

Il passo che proviene  
dalla serra sì lieve,  
non è felpato dalla neve, è ancora  
tua vita, sangue tuo nelle mie vene.

**ALLEGATO 3.**

**Eugenio Montale**

***Il sogno del prigioniero***

Albe e notti qui variano per pochi segni  
Lo zigzag degli storni sui battifredi  
nei giorni di battaglia, mie sole ali,  
un filo d'aria polare,  
l'occhio del capoguardia dello spioncino,  
crac di noci schiacciate, un oleoso  
sfrigolio dalle cave, girarrosti  
veri o supposti - ma la paglia è oro,  
la lanterna vinosa è focolare  
se dormendo mi credo ai tuoi piedi.

La purga dura da sempre, senza un perché.  
Dicono che chi abiura e sottoscrive  
può salvarsi da questo sterminio d'ocche;  
che chi obiurga se stesso, ma tradisce  
e vende carne d'altri, afferra il mestolo  
anzi che terminare nel pâté  
destinato agl'Iddii pestilenziali.

Tardo di mente, piagato  
dal pungente giaciglio mi sono fuso  
col volo della tarma che la mia suola  
sfarina sull'impiantito,  
coi kimoni cangianti delle luci  
sciorinate all'aurora dai torrioni,  
ho annusato nel vento il bruciaticcio  
dei buccellati dai forni,  
mi son guardato attorno, ho suscitato  
iridi su orizzonti di ragnateli  
e petali sui tralicci delle inferriate,  
mi sono alzato, sono ricaduto  
nel fondo dove il secolo è il minuto –

e i colpi si ripetono ed i passi,  
e ancora ignoro se sarò al festino  
farcitore o farcito. L'attesa è lunga,  
il mio sogno di te non è finito.

**ALLEGATO 4.****Eugenio Montale****Dalla prolusione per il Nobel (1975)*****E' ancora possibile la poesia?***

Ho scritto poesie e per queste sono stato premiato, ma sono stato anche bibliotecario, traduttore, critico letterario e musicale e persino disoccupato per riconosciuta insufficienza di fedeltà a un regime che non poteva amare. Pochi giorni fa è venuta a trovarmi una giornalista straniera e mi ha chiesto: come ha distribuito tante attività così diverse? Tante ore alla poesia, tante alle traduzioni, tante all'attività impiegatizia e tante alla vita? Ho cercato di spiegarle che non si può pianificare una vita come si fa con un progetto industriale. Nel mondo c'è un largo spazio per l'inutile, e anzi uno dei pericoli del nostro tempo è quella mercificazione dell'inutile alla quale sono sensibili particolarmente i giovanissimi. [...]

Avevo pensato di dare al mio breve discorso questo titolo: potrà sopravvivere la poesia nell'universo delle comunicazioni di massa? E' ciò che molti si chiedono, ma a ben riflettere la risposta non può essere che affermativa. Se s'intende per la così detta belletristica è chiaro che la produzione mondiale andrà crescendo a dismisura. Se invece ci limitiamo a quella che rifiuta con orrore il termine di produzione, quella che sorge quasi per miracolo e sembra imbalsamare tutta un'epoca e tutta una situazione linguistica e culturale, allora bisogna dire che non c'è morte possibile per la poesia. [...]

In ogni modo io sono qui perché ho scritto poesie, un prodotto assolutamente inutile, ma quasi mai nocivo e questo è uno dei suoi titoli di nobiltà. Ma non è il solo, essendo la poesia una produzione o una malattia assolutamente endemica e incurabile.

Ma ora per concludere debbo una risposta alla domanda che ha dato un titolo a questo breve discorso. Nella attuale civiltà consumistica che vede affacciarsi alla storia nuove nazioni e nuovi linguaggi, nella civiltà dell'uomo robot, quale può essere la sorte della poesia? Le risposte potrebbero essere molte. La poesia è l'arte tecnicamente alla portata di tutti: basta un foglio di carta e una matita e il gioco è fatto. Solo in un secondo momento sorgono i problemi della stampa e della diffusione. L'incendio della Biblioteca di Alessandria ha distrutto tre quarti della letteratura greca. Oggi nemmeno un incendio universale potrebbe far sparire la torrenziale produzione poetica dei nostri giorni. Ma si tratta appunto di produzione, cioè di manufatti soggetti alle leggi del gusto e della moda. Che l'orto delle Muse possa essere devastato da grandi tempeste è, più che probabile, certo. Ma mi pare altrettanto certo che molta carta stampata e molti libri di poesia debbano resistere al tempo.

Diversa è la questione se ci si riferisce alla reviviscenza spirituale di un vecchio testo poetico, il suo rifarsi attuale, il suo dischiudersi a nuove interpretazioni. E infine resta sempre dubbioso in quali limiti e confini ci si muove parlando di poesia. Molta poesia d'oggi si esprime in prosa. Molti versi d'oggi sono prosa e cattiva prosa. L'arte narrativa, il romanzo, da Murasaki a Proust ha prodotto grandi opere di poesia. E il teatro? Molte storie letterarie non se ne occupano nemmeno, sia pure estrapolando alcuni geni che formano un capitolo a parte. Inoltre: come si spiega il fatto che l'antica poesia cinese resiste a tutte le traduzioni mentre la poesia europea è incatenata al suo linguaggio originale? Forse il fenomeno si spiega col fatto che noi crediamo di leggere Po Chüi e leggiamo invece il meraviglioso contraffattore Arthur Waley? Si potrebbero moltiplicare le domande con l'unico risultato che non solo la poesia, ma tutto il mondo dell'espressione artistica o sedicente tale è entrato in una crisi che è strettamente legata alla condizione umana, al nostro esistere di esseri umani, alla nostra certezza o illusione di crederci esseri privilegiati, i soli che si credono padroni della loro sorte e depositari di un destino che nessun'altra creatura vivente può vantare. Inutile dunque chiedersi quale sarà il destino delle arti. E' come chiedersi se l'uomo di domani, di un domani magari lontanissimo, potrà risolvere le tragiche contraddizioni in cui si dibatte fin dal primo giorno della Creazione (e se di un tale giorno, che può essere un'epoca sterminata, possa ancora parlarsi).

**ALLEGATO n.1 – INGLESE**

**“THE LAMB”** (William Blake - Songs of Innocence)

*Little Lamb who made thee  
Dost thou know who made thee  
Gave thee life & bid thee feed.  
By the stream & o'er the mead;  
Gave thee clothing of delight,  
Softest clothing wooly bright;  
Gave thee such a tender voice,  
Making all the vales rejoice!  
Little Lamb who made thee  
Dost thou know who made thee*

*Little Lamb I'll tell thee,  
Little Lamb I'll tell thee!  
He is called by thy name,  
For he calls himself a Lamb:  
He is meek & he is mild,  
He became a little child:  
I a child & thou a lamb,  
We are called by his name.  
Little Lamb God bless thee.  
Little Lamb God bless thee.*

**ALLEGATO n.2 – INGLESE**

THE TYGER

*(William Blake – Songs of Experience)*

*Tyger Tyger, burning bright,  
In the forests of the night;  
What immortal hand or eye,  
Could frame thy fearful symmetry?*

*In what distant deeps or skies.  
Burnt the fire of thine eyes?  
On what wings dare he aspire?  
What the hand, dare seize the fire?*

*And what shoulder, & what art,  
Could twist the sinews of thy heart?  
And when thy heart began to beat,  
What dread hand? & what dread feet?*

*What the hammer? what the chain,  
In what furnace was thy brain?  
What the anvil? what dread grasp,  
Dare its deadly terrors clasp!*

*When the stars threw down their spears  
And water'd heaven with their tears:  
Did he smile his work to see?  
Did he who made the Lamb make thee?*

*Tyger Tyger burning bright,  
In the forests of the night:  
What immortal hand or eye,  
Dare frame thy fearful symmetry?*

**ALLEGATO n.3 - INGLESE**

**COMPOSED UPON WESTMINSTER BRIDGE (W.Wordsworth, 1802)**

Earth has not anything to show more fair:

Dull would he be of soul who could pass by

A sight so touching in its majesty:

This City now doth, like a garment, wear

The beauty of the morning; silent, bare,

Ships, towers, domes, theatres, and temples lie

Open unto the fields, and to the sky;

All bright and glittering in the smokeless air.

Never did sun more beautifully steep

In his first splendour, valley, rock, or hill;

Ne'er saw I, never felt, a calm so deep!

The river glideth at his own sweet will:

Dear God! the very houses seem asleep;

And all that mighty heart is lying still!

**ALLEGATO n.4 - INGLESE**

**“The Solitary Reaper”**

**(W.Wordsworth – 1805)**

*Behold her, single in the field,  
Yon solitary Highland Lass!  
Reaping and singing by herself;  
Stop here, or gently pass!  
Alone she cuts and binds the grain,  
And sings a melancholy strain;  
O listen! for the Vale profound  
Is overflowing with the sound.*

*No Nightingale did ever chaunt  
More welcome notes to weary bands  
Of travellers in some shady haunt,  
Among Arabian sands:  
A voice so thrilling ne'er was heard  
In spring-time from the Cuckoo-bird,  
Breaking the silence of the seas  
Among the farthest Hebrides.*

*Will no one tell me what she sings?--  
Perhaps the plaintive numbers flow  
For old, unhappy, far-off things,  
And battles long ago:  
Or is it some more humble lay,  
Familiar matter of to-day?  
Some natural sorrow, loss, or pain,  
That has been, and may be again?*

*Whate'er the theme, the Maiden sang  
As if her song could have no ending;  
I saw her singing at her work,  
And o'er the sickle bending;--  
I listened, motionless and still;  
And, as I mounted up the hill,  
The music in my heart I bore,  
Long after it was heard no more.*

**ALLEGATO n.5 - INGLESE**

**A Song: "Men of England"**

P.B.SHELLEY (1819)

Men of England, wherefore plough  
For the lords who lay ye low?  
Wherefore weave with toil and care  
The rich robes your tyrants wear?

Wherefore feed and clothe and save  
From the cradle to the grave  
Those ungrateful drones who would  
Drain your sweat—nay, drink your blood?

Wherefore, Bees of England, forge  
Many a weapon, chain, and scourge,  
That these stingless drones may spoil  
The forced produce of your toil?

Have ye leisure, comfort, calm,  
Shelter, food, love's gentle balm?  
Or what is it ye buy so dear  
With your pain and with your fear?

The seed ye sow, another reaps;  
The wealth ye find, another keeps;  
The robes ye weave, another wears;  
The arms ye forge, another bears.

Sow seed—but let no tyrant reap:  
Find wealth—let no imposter heap:  
Weave robes—let not the idle wear:  
Forge arms—in your defence to bear.

Shrink to your cellars, holes, and cells—  
In hall ye deck another dwells.  
Why shake the chains ye wrought? Ye see  
The steel ye tempered glance on ye.

With plough and spade and hoe and loom  
Trace your grave and build your tomb  
And weave your winding-sheet—till fair  
England be your Sepulchre.



**ALLEGATO n. 6 - INGLESE**

**TO THE MOON**

P.B.Shelley

And, like a dying lady lean and pale,  
Who totters forth, wrapp'd in a gauzy veil,  
Out of her chamber, led by the insane  
And feeble wanderings of her fading brain,  
The moon arose up in the murky east,  
A white and shapeless mass.

Art thou pale for weariness  
Of climbing heaven and gazing on the earth,  
Wandering companionless  
Among the stars that have a different birth,  
And ever changing, like a joyless eye  
That finds no object worth its constancy?

ALLEGATO n.7 - INGLESE

**ODE ON A GRECIAN URN - John Keats**

Thou still unravish'd bride of quietness,  
Thou foster-child of silence and slow time,  
Sylvan historian, who canst thus express  
A flowery tale more sweetly than our rhyme:  
What leaf-fring'd legend haunts about thy shape  
Of deities or mortals, or of both,  
In Tempe or the dales of Arcady?  
What men or gods are these? What maidens loth?  
What mad pursuit? What struggle to escape?  
What pipes and timbrels? What wild ecstasy?

Heard melodies are sweet, but those unheard  
Are sweeter; therefore, ye soft pipes, play on;  
Not to the sensual ear, but, more endear'd,  
Pipe to the spirit ditties of no tone:  
Fair youth, beneath the trees, thou canst not leave  
Thy song, nor ever can those trees be bare;  
Bold Lover, never, never canst thou kiss,  
Though winning near the goal yet, do not grieve;  
She cannot fade, though thou hast not thy bliss,  
For ever wilt thou love, and she be fair!

Ah, happy, happy boughs! that cannot shed  
Your leaves, nor ever bid the Spring adieu;  
And, happy melodist, unwearied,  
For ever piping songs for ever new;  
More happy love! more happy, happy love!  
For ever warm and still to be enjoy'd,  
For ever panting, and for ever young;  
All breathing human passion far above,  
That leaves a heart high-sorrowful and cloy'd,  
A burning forehead, and a parching tongue.

Who are these coming to the sacrifice?  
To what green altar, O mysterious priest,  
Lead'st thou that heifer lowing at the skies,  
And all her silken flanks with garlands drest?  
What little town by river or sea shore,  
Or mountain-built with peaceful citadel,  
Is emptied of this folk, this pious morn?  
And, little town, thy streets for evermore  
Will silent be; and not a soul to tell  
Why thou art desolate, can e'er return.

O Attic shape! Fair attitude! with brede  
Of marble men and maidens overwrought,  
With forest branches and the trodden weed;  
Thou, silent form, dost tease us out of thought  
As doth eternity: Cold Pastoral!  
When old age shall this generation waste,  
Thou shalt remain, in midst of other woe  
Than ours, a friend to man, to whom thou say'st,  
***"Beauty is truth, truth beauty,—that is all  
Ye know on earth, and all ye need to know."***



**ALLEGATO n.8 – INGLESE**

**Mr and Mrs Bennet**

(Chapter 1 – “Pride and Prejudice” – J. Austen)

It is a truth universally acknowledged, that a single man in possession of a good fortune, must be in want of a wife.

However little known the feelings or views of such a man may be on his first entering a neighbourhood, this truth is so well fixed in the minds of the surrounding families, that he is considered the rightful property of some one or other of their daughters.

"My dear Mr. Bennet," said his lady to him one day, "have you heard that Netherfield Park is let at last?"

Mr. Bennet replied that he had not.

"But it is," returned she; "for Mrs. Long has just been here, and she told me all about it."

Mr. Bennet made no answer.

"Do not you want to know who has taken it?" cried his wife impatiently.

"You want to tell me, and I have no objection to hearing it."

This was invitation enough.

"Why, my dear, you must know, Mrs. Long says that Netherfield is taken by a young man of large fortune from the north of England; that he came down on Monday in a chaise and four to see the place, and was so much delighted with it that he agreed with Mr. Morris immediately; that he is to take possession before Michaelmas, and some of his servants are to be in the house by the end of next week."

"What is his name?"

"Bingley."

"Is he married or single?"

"Oh! Single, my dear, to be sure! A single man of large fortune; four or five thousand a year. What a fine thing for our girls!"

"How so? how can it affect them?"

"My dear Mr. Bennet," replied his wife, "how can you be so tiresome! You must know that I am thinking of his marrying one of them."

"Is that his design in settling here?"

"Design! nonsense, how can you talk so! But it is very likely that he *may* fall in love with one of them, and therefore you must visit him as soon as he comes."

"I see no occasion for that. You and the girls may go, or you may send them by themselves, which perhaps will be still better, for as you are as handsome as any of them, Mr. Bingley may like you the best of the party."

"My dear, you flatter me. I certainly *have* had my share of beauty, but I do not pretend to be anything extraordinary now. When a woman has five grown up daughters, she ought to give over thinking of her own beauty."

"In such cases, a woman has not often much beauty to think of."

"But, my dear, you must indeed go and see Mr. Bingley when he comes into the neighbourhood."

"It is more than I engage for, I assure you."

"But consider your daughters. Only think what an establishment it would be for one of them. Sir William and Lady Lucas are determined to go, merely on that account, for in general you know they visit no new comers. Indeed you must go, for it will be impossible for *us* to visit him, if you do not."

"You are over scrupulous, surely. I dare say Mr. Bingley will be very glad to see you; and I will send a few lines by you to assure him of my hearty consent to his marrying which ever he chooses of the girls; though I must throw in a good word for my little Lizzy."

"I desire you will do no such thing. Lizzy is not a bit better than the others; and I am sure she is not half so handsome as Jane, nor half so good-humoured as Lydia. But you are always giving *her* the preference."

"They have none of them much to recommend them," replied he; "they are all silly and ignorant like other girls; but Lizzy has something more of quickness than her sisters."

"Mr. Bennet, how can you abuse your own children in such a way? You take delight in vexing me. You have no compassion for my poor nerves."

"You mistake me, my dear. I have a high respect for your nerves. They are my old friends. I have heard you mention them with consideration these last twenty years at least."

"Ah, you do not know what I suffer."

"But I hope you will get over it, and live to see many young men of four thousand a year come into the neighbourhood."

"It will be no use to us, if twenty such should come since you will not visit them."

"Depend upon it, my dear, that when there are twenty, I will visit them all."

Mr. Bennet was so odd a mixture of quick parts, sarcastic humour, reserve, and caprice, that the experience of three and twenty years had been insufficient to make his wife understand his character. *Her* mind was less difficult to develop. She was a woman of mean understanding, little information, and uncertain temper. When she was discontented she fancied herself nervous. The business of her life was to get her daughters married; its solace was visiting and news.



**ALLEGATO n.9 – INGLESE**

**AFTERMATH**

Sigfried Sassoon (1919)

Have you forgotten yet?...  
For the world's events have rumbled on since those gagged days,  
Like traffic checked while at the crossing of city-ways:  
And the haunted gap in your mind has filled with thoughts that flow  
Like clouds in the lit heaven of life; and you're a man reprieved to go,  
Taking your peaceful share of Time, with joy to spare.  
But the past is just the same--and War's a bloody game...  
Have you forgotten yet?...  
Look down, and swear by the slain of the War that you'll never forget.

Do you remember the dark months you held the sector at Mametz--  
The nights you watched and wired and dug and piled sandbags on parapets?  
Do you remember the rats; and the stench  
Of corpses rotting in front of the front-line trench--  
And dawn coming, dirty-white, and chill with a hopeless rain?  
Do you ever stop and ask, 'Is it all going to happen again?'

Do you remember that hour of din before the attack--  
And the anger, the blind compassion that seized and shook you then  
As you peered at the doomed and haggard faces of your men?  
Do you remember the stretcher-cases lurching back  
With dying eyes and lolling heads--those ashen-grey  
Masks of the lads who once were keen and kind and gay?

Have you forgotten yet?...  
Look up, and swear by the green of the spring that you'll never forget.

**ALLEGATO N° 10-INGLESE**

ULYSSES (1922) J. JOYCE

Molly's monologue      *I was thinking of so many things*      (Penelope)

*This extract is from Molly Bloom's famous monologue which ends the novel Ulysses: this extract is, in fact, the final lines of the book. Molly is at home lying in bed. Beside her is her husband Leopold Bloom, who has just returned home.  
Now read Molly's flow of thoughts.*

he said I was a flower of the mountain yes so we are flowers all a womans body yes that was one true thing he said in his life and the sun shines for you today yes that was why I liked him because I saw he understood or felt what a woman is and I knew I could always get round him and I gave him all the pleasure I could leading him on till he asked me to say yes and I wouldnt answer first only looked out over the sea and the sky I was thinking of so many things he didnt know of Mulvey and Mr Stanhope and Hester and father and old captain Groves and the sailors playing all birds fly and I say stoop and washing up dishes they called it on the pier and the sentry in front of the governors house with the thing round his white helmet poor devil half roasted and the Spanish girls laughing in their shawls and their tall combs and the auctions in the morning the Greeks and the jews and the Arabs and the devil knows who else from all the ends of Europe and Duke street and the fowl market all clucking outside Larby Sharons and the poor donkeys slipping half asleep and the vague fellows in the cloaks asleep in the shade on the steps and the big wheels of the carts of the bulls and the old castle thousands of years old yes and those handsome Moors all in white and turbans like kings asking you to sit down in their little bit of a shop and Ronda with the old windows of the posadas glancing eyes a lattice hid for her lover to kiss the iron and the wineshops half open at night and the castanets and the night we missed the boat at Algeciras the watchman going about serene with his lamp and O that awful deepdown torrent O and the sea the sea crimson sometimes like fire and the glorious sunsets and the figtrees in the Alameda gardens yes and all the queer little streets and pink and blue and yellow houses and the rosegardens and the jessamine and geraniums and cactuses and Gibraltar as a girl where I was a Flower of the mountain yes when I put the rose in my hair like the Andalusian girls used or shall I wear a red yes and how he kissed me under the Moorish wall and I thought well as well him as another and then I asked him with my eyes to ask again yes and then he asked me would I yes to say yes my mountain flower and first I put my arms around him yes and drew him down to me so he could feel my breasts all perfume yes and his heart was going like mad and yes I said yes I will Yes.

**ALLEGATO n.11 – INGLESE**

**OLD MAJOR'S SPEECH**

*Animal Farm* (1945) Chapter 1

- G. Orwell

All the animals were now present except Moses, the tame raven, who slept on a perch behind the back door. When Major saw that they had all made themselves comfortable and were waiting attentively, he cleared his throat and began:

"Comrades, you have heard already about the strange dream that I had last night. But I will come to the dream later. I have something else to say first. I do not think, comrades, that I shall be with you for many months longer, and before I die, I feel it my duty to pass on to you such wisdom as I have acquired. I have had a long life, I have had much time for thought as I lay alone in my stall, and I think I may say that I understand the nature of life on this earth as well as any animal now living. It is about this that I wish to speak to you.

"Now, comrades, what is the nature of this life of ours? Let us face it: our lives are miserable, laborious, and short. We are born, we are given just so much food as will keep the breath in our bodies, and those of us who are capable of it are forced to work to the last atom of our strength; and the very instant that our usefulness has come to an end we are slaughtered with hideous cruelty. No animal in England knows the meaning of happiness or leisure after he is a year old. No animal in England is free. The life of an animal is misery and slavery: that is the plain truth.

"But is this simply part of the order of nature? Is it because this land of ours is so poor that it cannot afford a decent life to those who dwell upon it? No, comrades, a thousand times no! The soil of England is fertile, its climate is good, it is capable of affording food in abundance to an enormously greater number of animals than now inhabit it. This single farm of ours would support a dozen horses, twenty cows, hundreds of sheep—and all of them living in a comfort and a dignity that are now almost beyond our imagining. Why then do we continue in this miserable condition? Because nearly the whole of the produce of our labour is stolen from us by human beings. There, comrades, is the answer to all our problems. It is summed up in a single word—Man. Man is the only real enemy we have. Remove Man from the scene, and the root cause of hunger and overwork is abolished for ever.

"Man is the only creature that consumes without producing. He does not give milk, he does not lay eggs, he is too weak to pull the plough, he cannot run fast enough to catch rabbits. Yet he is lord of all the animals. He sets them to work, he gives back to them the bare minimum that will prevent them from starving, and the rest he keeps for himself. Our labour tills the soil, our dung fertilises it, and yet there is not one of us that owns more than his bare skin. You cows that I see before me, how many thousands of gallons of milk have you given during this last year? And what has happened to that milk which should have been breeding up sturdy calves?

Every drop of it has gone down the throats of our enemies. And you hens, how many eggs have you laid in this last year, and how many of those eggs ever hatched into chickens? The rest have all gone to market to bring in money for Jones and his men. And you, Clover, where are those four foals you bore, who should have been the support and pleasure of your old age? Each was sold at a year old—you will never see one of them again. In return for your four confinements and all your labour in the fields, what have you ever had except your bare rations and a stall?

"And even the miserable lives we lead are not allowed to reach their natural span. For myself I do not grumble, for I am one of the lucky ones. I am twelve years old and have had over four hundred children. Such is the natural life of a pig. But no animal escapes the cruel knife in the end. You young porkers who are sitting in front of me, every one of you will scream your lives out at the block within a year. To that horror we all must come—cows, pigs, hens, sheep, everyone. Even the horses and the dogs have no better fate. You, Boxer, the very day that those great muscles of yours lose their power, Jones will sell you to the knacker, who will cut your throat and boil you down for the foxhounds. As for the dogs, when they grow old and toothless, Jones ties a brick round their necks and drowns them in the nearest pond.

"Is it not crystal clear, then, comrades, that all the evils of this life of ours spring from the tyranny of human beings? Only get rid of Man, and the produce of our labour would be our own. Almost overnight we could become rich and free. What then must we do? Why, work night and day, body and soul, for the overthrow of the human race! That is my message to you, comrades: Rebellion! I do not know when that Rebellion will come, it might be in a week or in a hundred years, but I know, as surely as I see this straw beneath my feet, that sooner or later justice will be done. Fix your eyes on that, comrades, throughout the short remainder of your lives! And above all, pass on this message of mine to those who come after you, so that future generations shall carry on the struggle until it is victorious.

"And remember, comrades, your resolution must never falter. No argument must lead you astray. Never listen when they tell you that Man and the animals have a common interest, that the prosperity of the one is the prosperity of the others. It is all lies. Man serves the interests of no creature except himself. And among us animals let there be perfect unity, perfect comradeship in the struggle. All men are enemies. All animals are comrades."

**ALLEGATO n.12 - INGLESE**

**Winston Churchill - WE SHALL FIGHT ON THE BEACHES** June 4, 1940, House of Commons  
From the moment that the French defenses at Sedan and on the Meuse were broken at the end of the second week of May, only a rapid retreat to Amiens and the south could have saved the British and French Armies who had entered Belgium at the appeal of the Belgian King; but this strategic fact was not immediately realized. The French High Command hoped they would be able to close the gap, and the Armies of the north were under their orders. Moreover, a retirement of this kind would have involved almost certainly the destruction of the fine Belgian Army of over 20 divisions and the abandonment of the whole of Belgium. Therefore, when the force and scope of the German penetration were realized and when a new French Generalissimo, General Weygand, assumed command in place of General Gamelin, an effort was made by the French and British Armies in Belgium to keep on holding the right hand of the Belgians and to give their own right hand to a newly created French Army which was to have advanced across the Somme in great strength to grasp it.

[...] Turning once again, and this time more generally, to the question of invasion, I would observe that there has never been a period in all these long centuries of which we boast when an absolute guarantee against invasion, still less against serious raids, could have been given to our people. In the days of Napoleon the same wind which would have carried his transports across the Channel might have driven away the blockading fleet. There was always the chance, and it is that chance which has excited and befooled the imaginations of many Continental tyrants. Many are the tales that are told. We are assured that novel methods will be adopted, and when we see the originality of malice, the ingenuity of aggression, which our enemy displays, we may certainly prepare ourselves for every kind of novel stratagem and every kind of brutal and treacherous maneuver. I think that no idea is so outlandish that it should not be considered and viewed with a searching, but at the same time, I hope, with a steady eye. We must never forget the solid assurances of sea power and those which belong to air power if it can be locally exercised.

I have, myself, full confidence that if all do their duty, if nothing is neglected, and if the best arrangements are made, as they are being made, **we shall prove ourselves once again able to defend our Island home, to ride out the storm of war, and to outlive the menace of tyranny, if necessary for years, if necessary alone.** At any rate, that is what we are going to try to do. That is the resolve of His Majesty's Government-every man of them. That is the will of Parliament and the nation. The British Empire and the French Republic, linked together in their cause and in their need, will defend to the death their native soil, aiding each other like good comrades to the utmost of their strength. Even though large tracts of Europe and many old and famous States have fallen or may fall into the grip of the Gestapo and all the odious apparatus of Nazi rule, we shall not flag or fail. **We shall go on to the end**, we shall fight in France, we shall fight **on the seas** and oceans, we shall fight with growing confidence and growing strength **in the air**, we shall defend our Island, whatever the cost may be, **we shall fight on the beaches, we shall fight on the landing grounds, we shall fight in the fields and in the streets, we shall fight in the hills; we shall never surrender**, and even if, which I do not for a moment believe, this Island or a large part of it were subjugated and starving, then our Empire beyond the seas, armed and guarded by the British Fleet, would carry on the struggle, until, in God's good time, the New World, with all its power and might, steps forth to the rescue and the liberation of the old.

## ALLEGATI FILOSOFIA

### ALLEGATO 1

#### KANT

Due cose riempiono l'animo di ammirazione e venerazione sempre nuova e crescente, quanto più spesso e più a lungo la riflessione si occupa di esse: **il cielo stellato sopra di me, e la legge morale in me**. Queste due cose io non ho bisogno di cercarle e semplicemente supporle come se fossero avvolte nell'oscurità, o fossero nel trascendente fuori del mio orizzonte; io le vedo davanti a me e le connetto immediatamente con la coscienza della mia esistenza.

**La prima comincia dal posto che io occupo nel mondo sensibile esterno, ed estende la connessione in cui mi trovo a una grandezza interminabile, con mondi e mondi, e sistemi di sistemi;** e poi ancora ai tempi illimitati del loro movimento periodico, del loro principio e della loro durata.

**La seconda comincia dal mio io indivisibile, dalla mia personalità, e mi rappresenta in un mondo che ha la vera infinitezza, ma che solo l'intelletto può penetrare, e con cui (ma perciò anche in pari tempo con tutti quei mondi visibili) io mi riconosco in una connessione non, come là, semplicemente accidentale, ma universale e necessaria.[...]**

Il secondo, invece, eleva infinitamente il mio valore, come [valore] di una *intelligenza*, mediante la mia personalità in cui la legge morale mi manifesta una vita indipendente dall'animalità e anche dall'intero mondo sensibile, almeno per quanto si può riferire dalla determinazione conforme ai fini della mia esistenza mediante questa legge: la quale determinazione non è ristretta alle condizioni e ai limiti di questa vita, ma si estende all'infinito.

(I. Kant, *Critica della ragion pratica*, Laterza, Bari, 1974, pagg. 197-198)

## ALLEGATO 2

### MARX

Nella produzione sociale della loro esistenza, gli uomini entrano in rapporti determinati, necessari, indipendenti dalla loro volontà, in rapporti di produzione che corrispondono a un determinato grado di sviluppo delle loro forze produttive materiali. L'insieme di questi rapporti di produzione costituisce la struttura economica della società, ossia la base reale sulla quale si eleva una sovrastruttura giuridica e politica e alla quale corrispondono forme determinate della coscienza sociale. Il modo di produzione della vita materiale condiziona, in generale, il processo sociale, politico e spirituale della vita. **Non è la coscienza degli uomini che determina il loro essere, ma è, al contrario, il loro essere sociale che determina la loro coscienza.**

**A un dato punto del loro sviluppo, le forze produttive materiali della società entrano in contraddizione con i rapporti di produzione esistenti**, cioè con i rapporti di proprietà (che ne sono soltanto l'espressione giuridica) dentro i quali tali forze per l'innanzi s'erano mosse. Questi rapporti, da forme di sviluppo delle forze produttive, si convertono in loro catene. E allora subentra un'epoca di rivoluzione sociale. **Con il cambiamento della base economica si sconvolge più o meno rapidamente tutta la gigantesca sovrastruttura.**

(K. Marx, *Per la critica dell'economia politica*, Editori Riuniti, Roma, 19693, pagg. 4-6)

### **ALLEGATO 3**

#### **SCHOPENHAUER**

È *maya*, il velo dell'illusione, che ottenebra le pupille dei mortali e fa loro vedere un mondo di cui non si può né dire che esista né che non esista.

Il mondo è infatti simile al sogno, allo scintillio della luce solare sulla sabbia, che il viaggiatore scambia da lontano per acqua, oppure a una corda buttata per terra ch'egli prende per un serpente.

(Queste similitudini si trovano ripetutamente in innumerevoli passi dei *Veda* e dei *Purana*.)

Ma tali idee di tutti questi filosofi altro non sono che quello intorno a cui noi ora andiamo discutendo: il mondo come rappresentazione, sottomesso al principio di ragion sufficiente».

[*Il mondo come volontà e rappresentazione*, libro I, paragrafo 3]

## ALLEGATO 4

### KIERKEGAARD

**Ma cosa vuol dire vivere esteticamente e cosa vuol dire vivere eticamente? Cosa è l'estetica nell'uomo, e cosa è l'etica? A ciò risponderò: l'estetica nell'uomo è quello per cui egli spontaneamente è quello che è; l'etica è quello per cui diventa quello che diventa. Chi vive tutto immerso, penetrato nell'estetica, vive esteticamente. [...]**

**Scegli dunque la disperazione, poiché la disperazione stessa è una scelta.** Si può dubitare senza scegliere il dubbio, non si può disperare senza scegliere la disperazione. E mentre si dispera, si sceglie di nuovo. **E cosa si sceglie? Si sceglie se stessi, non nella propria immediatezza, non come questo individuo casuale, ma si sceglie se stessi nel proprio eterno valore.**

[...] Il dubbio è la disperazione del pensiero, la disperazione è il dubbio della personalità; e per questo tengo tanto alla determinazione della scelta, che è diventata il mio motto, il nerbo della mia concezione di vita; e ho una concezione di vita, anche se non pretendo affatto di avere un sistema. Il dubbio è il movimento interno del pensiero stesso, e nel mio dubbio mi comporto più impersonalmente che posso. [...].

La disperazione è un'espressione molto più profonda e completa, il suo movimento è molto più ampio di quello del dubbio. La disperazione è l'espressione di tutta la personalità, il dubbio solo del pensiero. [...] Il dubbio sta perciò nella differenza, **la disperazione nell'assoluto.**

*Grande Antologia Filosofica*, Marzorati, Milano, 1971, vol. XVIII, pagg. 1249-1250 (*Aut-Aut*)

“Il cristianesimo insegna che questo singolo uomo, e quindi ogni singolo uomo, qualunque sia la sua condizione: uomo, donna, ragazza di servizio, ministro, commerciante, studente, ecc.; che questo singolo uomo esiste davanti a Dio! Questo singolo uomo che forse sarebbe orgoglioso di aver parlato una volta in vita sua col re, quest'uomo che si vanta tanto di vivere in rapporti cordiali con questo o quell'altro, ecco che quest'uomo esiste davanti a Dio, può parlare con Dio in qualunque momento, sicuro di essere ascoltato

[...]

Dio sofferente prega e quasi supplica l'uomo di accettare l'aiuto che gli viene offerto! In verità, se c'è qualcosa da far perdere il cervello è certamente questo! Chiunque non abbia abbastanza coraggio umile per osare di credervi, si scandalizzerà. Ma perché si scandalizzerà? Perché questo per lui è troppo difficile, perché non può capirlo, non può trovare la sua disinvoltura di fronte a ciò; e perciò lo deve eliminare, annientare, prenderlo per una sciocchezza, per un controsenso perché è come se dovesse soffocarlo.”

(S. Kierkegaard, *La malattia mortale*)

**ALLEGATO 5****NIETZSCHE**

«125. L'uomo folle. – Avete sentito di quel folle uomo che accese una lanterna alla chiara luce del mattino, corse al mercato e si mise a gridare incessantemente:

“Cerco Dio! Cerco Dio!”. E poiché proprio là si trovavano raccolti molti di quelli che non credevano in Dio, suscitò grandi risa. “È forse perduto?” disse uno. “Si è perduto come un bambino?” fece un altro. “Oppure sta ben nascosto? Ha paura di noi? Si è imbarcato? È emigrato?” – gridavano e ridevano in una gran

confusione. Il folle uomo balzò in mezzo a loro e li trapassò con i suoi sguardi:

“Dove se n'è andato Dio? – gridò – ve lo voglio dire! Siamo stati noi ad ucciderlo: voi e io! Siamo noi tutti i suoi assassini! Ma come abbiamo fatto questo? Come potemmo vuotare il mare bevendolo fino all'ultima goccia? Chi ci dette la spugna per strusciar via l'intero orizzonte? Che mai facemmo, a sciogliere questa terra dalla catena del suo sole? Dov'è che si muove ora? Dov'è che ci muoviamo noi? Via da tutti i soli? Non è il nostro un eterno precipitare? E all'indietro, di fianco, in avanti, da tutti i lati? Esiste ancora un alto e un basso? Non stiamo forse vagando come attraverso un infinito nulla? Non alita su di noi lo spazio vuoto? Non si è fatto più freddo? Non seguita a venire notte, sempre più notte? Non dobbiamo accendere lanterne la mattina? Dello strepito che fanno i becchini mentre seppelliscono Dio, non udiamo dunque nulla? Non fuitiamo ancora il lezzo della divina putrefazione?

Anche gli dèi si decompongono! Dio è morto! Dio resta morto! E noi lo abbiamo ucciso! Come ci consoleremo noi, gli assassini di tutti gli assassini? Quanto di più sacro e di più possente il mondo possedeva fino ad oggi, si è dissanguato sotto i nostri coltelli; chi detergerà da noi questo sangue? Con quale acqua potremo noi lavarci? Quali riti espiatori, quali giochi sacri dovremo noi inventare? Non è troppo grande, per noi, la grandezza di questa azione? Non dobbiamo noi stessi diventare dèi, per apparire almeno degni di essa? Non ci fu mai un'azione più grande: tutti coloro che verranno dopo di noi apparterranno, in virtù di questa azione, ad una storia più alta di quanto mai siano state tutte le storie fino ad oggi!”. A questo punto il folle uomo tacque, e rivolse di nuovo lo sguardo sui suoi ascoltatori: anch'essi tacevano e lo guardavano stupiti. Finalmente gettò a terra la sua lanterna che andò in frantumi e si spense. “Vengo troppo presto – proseguí – non è ancora il mio tempo. Questo enorme avvenimento è ancora per strada e sta facendo il suo cammino: non è ancora arrivato fino alle orecchie degli uomini. Fulmine e tuono vogliono tempo, il lume delle costellazioni vuole tempo, le azioni vogliono tempo, anche dopo essere state compiute, perché siano vedute e ascoltate. Quest'azione è ancora sempre più lontana da loro delle più lontane costellazioni: eppure son loro che l'hanno compiuta!”. Si racconta ancora che l'uomo folle abbia fatto irruzione, quello stesso giorno, in diverse chiese e quivi abbia intonato il suo *Requiem aeternam Deo*. Cacciatone fuori e interrogato, si dice che si fosse limitato a rispondere invariabilmente in questo modo: “Che altro sono ancora queste chiese, se non le fosse e i sepolcri di Dio?”».

(F. Nietzsche, *La gaia scienza*, frammento 125)

«Io vi insegno il superuomo. L'uomo è qualcosa che deve essere superato. Che avete fatto per superarlo? Tutti gli esseri hanno creato qualcosa al di sopra di sé: e voi volete essere il riflusso in questa grande marea e retrocedere alla bestia piuttosto che superare l'uomo? Che cos'è la

scimmia per l'uomo? Un ghigno e una vergogna dolorosa. E questo appunto ha da essere l'uomo per il superuomo: un ghigno o una vergogna dolorosa.»

Il superuomo è il senso della terra. Dica la nostra volontà: sia il superuomo il senso della terra! Vi scongiuro, fratelli, rimanete fedeli alla terra e non credete a quelli che vi parlano di sovraterrene speranze! Lo sappiano o no: costoro sono degli avvelenatori. Dispregiatori della vita, moribondi e avvelenati essi stessi, hanno stancato la terra: possano scomparire!»

(F. Nietzsche, *Così parlò Zarathustra*, Prefazione, § 3)

«L'uomo è un cavo teso tra la bestia e il superuomo, - un cavo al di sopra di un abisso. [...] La grandezza dell'uomo è di essere un ponte e non uno scopo: nell'uomo si può amare che egli sia una transizione e un tramonto. Io amo coloro che non sanno vivere se non tramontando, poiché essi sono una transizione. Io amo gli uomini del grande disprezzo, perché essi sono anche gli uomini della grande venerazione [nei confronti della terra] e frecce che anelano all'altra riva.»

«Guai! Si avvicinano tempi in cui l'uomo non sceglierà più la freccia anelante al di là dell'uomo, e la corda del suo arco avrà disimparato a vibrare! Io vi dico: bisogna avere ancora un caos dentro di sé per partorire una stella danzante: Io vi dico: voi avete ancora del caos dentro di voi. Guai! Si avvicinano tempi in cui l'uomo non partorerà più stella alcuna.»

(Così parlò Zarathustra, Prefazione, § 4 e § 5)

## **ALLEGATO 6**

### **FREUD**

«L'io può quindi essere paragonato, nel suo rapporto con l'Es, al cavaliere che deve domare la prepotente forza del cavallo, con la differenza che il cavaliere cerca di farlo con mezzi propri, mentre l'io lo fa con mezzi presi a prestito. Si può proseguire con l'analogia. Come il cavaliere, se non vuole essere disarcionato dal suo cavallo, è costretto spesso ad ubbidirgli e a portarlo dove vuole, così anche l'io ha l'abitudine di trasformare in azione la volontà dell'Es come se si trattasse della volontà propria».

(L'io e l'Es, §2)

## ALLEGATI STORIA

### ALLEGATO 1

#### Filippo Tommaso Marinetti, *Manifesto del futurismo*

1. Noi vogliamo cantare l'amor del pericolo, l'abitudine all'energia e alla temerità.
  2. Il coraggio, l'audacia, la ribellione, saranno elementi essenziali della nostra poesia.
  3. La letteratura esaltò fino ad oggi l'immobilità pensosa, l'estasi e il sonno. Noi vogliamo esaltare il movimento aggressivo, l'insonnia febbrile, il passo di corsa, il salto mortale, lo schiaffo ed il pugno.
  4. Noi affermiamo che la magnificenza del mondo si è arricchita di una bellezza nuova: la bellezza della velocità. Un automobile da corsa col suo cofano adorno di grossi tubi simili a serpenti dall'alito esplosivo... un automobile ruggente, che sembra correre sulla mitraglia, è più bello della *Vittoria di Samotracia*.
  5. Noi vogliamo inneggiare all'uomo che tiene il volante, la cui asta ideale attraversa la Terra, lanciata a corsa, essa pure, sul circuito della sua orbita.
  6. Bisogna che il poeta si prodighi, con ardore, sfarzo e munificenza, per aumentare l'entusiastico fervore degli elementi primordiali.
  7. Non v'è più bellezza, se non nella lotta. Nessuna opera che non abbia un carattere aggressivo può essere un capolavoro. La poesia deve essere concepita come un violento assalto contro le forze ignote, per ridurle a prostrarsi davanti all'uomo.
  8. Noi siamo sul promontorio estremo dei secoli!... Perché dovremmo guardarci alle spalle, se vogliamo sfondare le misteriose porte dell'Impossibile? Il Tempo e lo Spazio morirono ieri. Noi viviamo già nell'assoluto, poiché abbiamo già creata l'eterna velocità onnipresente.
  - 9. Noi vogliamo glorificare la guerra - sola igiene del mondo - il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei libertari, le belle idee per cui si muore e il disprezzo della donna.**
  - 10. Noi vogliamo distruggere i musei, le biblioteche, le accademie d'ogni specie, e combattere contro il moralismo, il femminismo e contro ogni viltà opportunistica o utilitaria.**
  11. Noi canteremo le grandi folle agitate dal lavoro, dal piacere o dalla sommossa: canteremo le maree multicolori o polifoniche delle rivoluzioni nelle capitali moderne; canteremo il vibrante fervore notturno degli arsenali e dei cantieri incendiati da violente lune elettriche; le stazioni ingorde, divoratrici di serpenti che fumano; le officine appese alle nuvole pei contorti fili dei loro fumi; i ponti simili a ginnasti giganti che scavalcano i fiumi, balenanti al sole con un luccichio di coltelli; i piroscafi avventurosi che fiutano l'orizzonte, le locomotive dall'ampio petto, che scalpitano sulle rotaie, come enormi cavalli d'acciaio imbrigliati di tubi, e il volo scivolante degli aeroplani, la cui elica garrisce al vento come una bandiera e sembra applaudire come una folla entusiasta.
- È dall'Italia, che noi lanciamo pel mondo questo nostro manifesto di violenza travolgente e incendiaria, col quale fondiamo oggi il «*Futurismo*», perché vogliamo liberare questo paese dalla sua fetida cancrena di professori, d'archeologi, di ciceroni e d'antiquari.

## ALLEGATO 2

### Vladimir Il'ič Ul'janov Lenin, *Tesi di aprile*

[...]

**1. Nel nostro atteggiamento verso la guerra, che, da parte della Russia, anche sotto il nuovo governo di Lvov e soci, rimane incontestabilmente una guerra imperialistica di brigantaggio, in forza del carattere capitalistico di questo governo, non è ammissibile la benché minima concessione al "difensismo rivoluzionario".**

[...]

2. L'originalità dell'attuale momento in Russia consiste nel *passaggio* dalla prima fase della rivoluzione, che ha dato il potere alla borghesia a causa dell'insufficiente grado di coscienza e di organizzazione del proletariato, *alla* sua *seconda* fase, che deve dare il potere al proletariato e agli strati poveri dei contadini.

[...]

3. Non appoggiare in alcun modo il Governo provvisorio, dimostrare la completa falsità di tutte le sue promesse, soprattutto di quelle concernenti la rinuncia alle annessioni. Smascherare *questo* governo, invece di "rivendicare" - ciò che è inammissibile e semina illusioni - che esso, governo di capitalisti, *cessi* di essere imperialistico.

[...]

**6. Nel programma agrario spostare il centro di gravità sui Soviet dei deputati dei salariati agricoli. Confiscare tutte le grandi proprietà fondiarie.**

**Nazionalizzare *tutte* le terre del paese e metterle a disposizione di Soviet locali di deputati dei salariati agricoli e dei contadini. Costituire i Soviet dei deputati dei contadini poveri. Fare di ogni grande tenuta [...] un'azienda modello coltivata per conto della comunità e sottoposto al controllo dei Soviet dei deputati dei salariati agricoli.**

### ALLEGATO 3

**Benito Mussolini, *Discorso alla Camera dei deputati del 16 novembre 1922 (discorso del bivacco)***

**Signori, quello che io compio oggi, in questa Aula, è un atto di formale deferenza verso di voi e per il quale non vi chiedo nessun attestato di speciale riconoscenza.**

Da molti, anzi da troppi anni, le crisi di Governo erano poste e risolte dalla Camera attraverso più o meno tortuose manovre ed agguati, tanto che una crisi veniva regolarmente qualificata come un assalto, ed il Ministero rappresentato da una traballante diligenza postale.

Ora è accaduto per la seconda volta, nel volgere di un decennio, che il popolo italiano - nella sua parte migliore - ha scavalcato un Ministero e si è dato un Governo al di fuori, al disopra e contro ogni designazione del Parlamento. Il decennio di cui vi parlo sta fra il maggio del 1915 e l'ottobre del 1922. Lascio ai melanconici zelatori del supercostituzionalismo il compito di dissertare più o meno lamentosamente su ciò.

Io affermo che la rivoluzione ha i suoi diritti. Aggiungo, perché ognuno lo sappia, che io sono qui per difendere e potenziare al massimo grado la rivoluzione delle «camicie nere», inserendola intimamente come forza di sviluppo, di progresso e di equilibrio nella storia della Nazione.

**Mi sono rifiutato di stravincere, e potevo stravincere. Mi sono imposto dei limiti. Mi sono detto la migliore saggezza è quella che non ci abbandona dopo la vittoria.**

**Con 300 mila giovani armati di tutto punto, decisi a tutto e quasi misticamente pronti ad un mio ordine, io potevo castigare tutti coloro che hanno diffamato e tentato di infangare il Fascismo. Potevo fare di questa Aula sorda e grigia un bivacco di manipoli: potevo sprangere il Parlamento e costituire un Governo esclusivamente di fascisti. Potevo: ma non ho, almeno in questo primo tempo, voluto.**

[...]

## ALLEGATO 4

### **Winston Churchill, *Sangue, fatica, lacrime e sudore*, 13 novembre 1940**

Discorso alla Camera dei Comuni

Siamo nella fase preliminare di una delle più grandi battaglie della storia.[...] Che ci troviamo in azione in molti punti – in Norvegia e in Olanda – , che dobbiamo essere preparati nel Mediterraneo. Che la battaglia aerea è continua, e che molte preparazioni devono essere fatte qui in patria.

Dirò alla Camera quello che ho detto a coloro che hanno aderito a questo governo: **Non ho nulla da offrire se non sangue, fatica, lacrime e sudore.** Abbiamo davanti a noi un calvario del tipo più grave. Abbiamo davanti a noi molti, molti lunghi mesi di lotta e di sofferenza.

Voi domandate, qual è la nostra politica? Vi dirò: è fare la guerra, per mare, terra e cielo, con tutta la nostra potenza e con tutta la forza che Dio può darci; fare la guerra contro una mostruosa tirannia, mai superata nell'oscuro e deplorable catalogo dei crimini umani. Questa è la nostra politica. Voi domandate, qual è il nostro obiettivo? Posso rispondere con una sola parola: la vittoria. **La vittoria a tutti i costi – La vittoria nonostante tutto il terrore – La vittoria, per quanto lunga e difficile la strada possa essere, perché senza la vittoria non c'è sopravvivenza.**

## **ALLEGATO 5**

### **Comunicato del 29 aprile 1945, CLNAI**

**Il CLNAI dichiara che la fucilazione di Mussolini e complici, da esso ordinata, è la conclusione necessaria di una fase storica che lascia il nostro Paese ancora coperto di macerie materiali e morali, è la conclusione di una lotta insurrezionale che segna per la Patria la premessa della rinascita e della ricostruzione.** Il popolo italiano non potrebbe iniziare una vita libera e normale - che il fascismo per venti anni gli ha negato - se il CLNAI non avesse tempestivamente dimostrato la sua ferrea decisione di saper fare suo un giudizio già pronunciato dalla storia.

**Solo a prezzo di questo taglio netto con un passato di vergogna e di delitti, il popolo italiano poteva avere l'assicurazione che il CLNAI è deciso a proseguire con fermezza il rinnovamento democratico del Paese. Solo a questo prezzo la necessaria epurazione dei residui fascisti può e deve avvenire, con la conclusione della fase insurrezionale, nelle forme della più stretta legalità.**

Dell'esplosione di odio popolare che è trascesa in quest'unica occasione a eccessi comprensibili soltanto nel clima voluto e creato da Mussolini, il fascismo stesso è l'unico responsabile.

Il CLNAI, come ha saputo condurre l'insurrezione, mirabile per disciplina democratica, trasfondendo in tutti gli insorti il senso della responsabilità di questa grande ora storica, e come ha saputo fare, senza esitazioni, giustizia dei responsabili della rovina della Patria, intende che nella nuova epoca che si apre al libero popolo italiano, tali eccessi non abbiano più a ripetersi. Nulla potrebbe giustificarli nel nuovo clima di libertà e di stretta legalità democratica, che il CLNAI è deciso a ristabilire, conclusa ormai la lotta insurrezionale.

Il Comitato di Liberazione Nazionale dell'Alta Italia.

Achille Marazza per la Democrazia Cristiana

Augusto De Gasperi per la Democrazia Cristiana

Ferruccio Parri per il Partito d'Azione

Leo Valiani per il Partito d'Azione

Luigi Longo per il Partito Comunista Italiano

Emilio Sereni per il Partito Comunista Italiano

Giustino Arpesani per il Partito Liberale Italiano

Filippo Jacini per il Partito Liberale Italiano

Rodolfo Morandi per il Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria

Sandro Pertini per il Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria

# GRIGLIE DI VALUTAZIONE

## ITALIANO - GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	Confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); nel complesso presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio,	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente

indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)					
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>					
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

## ITALIANO - GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta

	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

## ITALIANO - GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tabella di conversione 20/15	
Voto in base 20	VOTO in base 15
20	15
19	14
18	13,5
17	13
16	12
15	11
14	10,5
13	10
12	9
11	8
10	7,5
9	7
8	6
7	5
6	4,5
5	4
4	3
3	2
2	1,5
1	1

## GRIGLIE SCRITTO DI MATEMATICA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti Problema
<b>COMPRENDERE:</b> Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1	Non analizza correttamente la situazione problematica e ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto	(0 – 2)
	2	Analizza la situazione problematica in modo parziale e individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questi Identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo alcuni errori	(3 – 4)
	3	Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza	(5 – 7)
	4	Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente Identifica e interpreta i dati correttamente Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione	(8 – 10)
<b>INDIVIDUARE:</b> Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	1	Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici	(0 – 3)
	2	Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici	(4 – 8)

	3	<p>Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica</p> <p>Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto</p> <p>Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza</p>	(9 -12)
	4	<p>Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica</p> <p>Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità</p> <p>Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici</p>	(13 – 15)
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti Problema
<b>SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO:</b> Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	1	<p>Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto</p> <p>Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato e/o incompleto</p> <p>Esegue numerosi e rilevanti errori di calcolo</p>	(0 – 3)
	2	<p>Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato</p> <p>Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto</p> <p>Esegue numerosi errori di calcolo</p>	(4 – 8)
	3	<p>Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione</p> <p>Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato</p> <p>Esegue qualche errore di calcolo</p>	(9 -12)
	4	<p>Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente e completo</p> <p>Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato</p> <p>Esegue i calcoli in modo corretto e accurato</p>	(13 – 15)

<b>ARGOMENTARE:</b> Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	1	Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutiva Commenta con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo Non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	(0 – 2)
	2	Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutiva Commenta con linguaggio matematico adeguato ma non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivo Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in modo sommario	(3 – 4)
	3	Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutiva Commenta con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche incertezza i passaggi del processo risolutivo Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	(5 – 7)
	4	Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutiva Commenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo Valuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	(8 – 10)

INDICATORI	PUNTEGGIO QUESITI (Valore massimo attribuibile 50/100 = 12.5 x 4)				PUNTEGGIO PROBLEMA
	Q ____	Q ____	Q ____	Q ____	
<b>COMPRESIONE e CONOSCENZA</b> Comprensione della richiesta. Conoscenza dei contenuti matematici	(0-3.5)	(0-3.5)	(0-3.5)	(0-3.5)	

<b>ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE</b> Abilità di analisi. Uso di linguaggio appropriato. Scelta di strategie risolutive adeguate	(0-3.5)	(0-3.5)	(0-3.5)	(0-3.5)	
<b>CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO</b> Correttezza nei calcoli. Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche	(0-3.5)	(0-3.5)	(0-3.5)	(0-3.5)	
<b>ARGOMENTAZIONE</b> Giustificazione e Commento delle scelte effettuate	(0-2)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	
Punteggio totale					
				<b>TOTALE della PROVA</b>	

**TABELLA CONVERSIONE PUNTEGGIO / VOTO**

0-10	11-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61-70	71-80	81-90	91-100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Conversione voto:									
_____									

## GRIGLIA PROVA ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggi o
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	

	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggi o
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				